

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

10.11.06
33
111 - anno XI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 33 - Anno 2006



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

Il Pignoletto Rosso a Banchette d'Ivrea
La scuola giusta dopo la terza media
Tram-Treno sulla Pinerolo-Torre Pellice

SOMMARIO

3 **EVENTI**

Atlante dei paesaggi, il bello della provincia

4 **Il Pignoletto Rosso a Banchette d'Ivrea**



5 **La pista olimpica di bob piace anche all'estero**

6 **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

6 **La scuola giusta dopo la terza media**

7 **Lavoratori e lavoratrici, formazione per tutti**

8 **TRASPORTI**

8 **Tram-Treno sulla Pinerolo-Torre Pellice**

9 **RELAZIONI INTERNAZIONALI**

9 **Sostegno alla Bosnia contro le mine I vertici di "Arco Latino" a Palazzo Cisterna**

10 **AMBIENTE**

Rifiuti, presentato al Consiglio il nuovo Programma

11 **Raccolta differenziata, importante ruolo delle Gev**

TUTELA DEL TERRITORIO

Dedicato alla Protezione Civile



Rubrica

12 **Il venerdì del sindaco**

13 **Letture dei paesi tuoi**

14 **Tuttocultura**

Brevi

In copertina: Pignoletto Rosso

Il Paniere, Cuore e Testa del Salone del Gusto



Preso d'assalto dal pubblico, che ha gustato e poi in larghissima parte acquistato confezioni di ognuno dei 30 prodotti del Paniere, informandosi dei modi, dei luoghi e delle "storie" di produzione, e finendo, in una parola, per "assaggiare" il territorio delle montagne e delle valli torinesi, com'è nello spirito della rassegna di Slow Food.

A poche ore dalla chiusura del Lingotto sono emersi con

chiarezza gli elementi di un particolare "successo nel successo", che hanno fatto dello stand del "Paniere dei Prodotti tipici della Provincia di Torino" la Testa e il Cuore di un Salone del Gusto eccezionale per numero di Nazioni partecipanti, affluenza di pubblico, mass media presenti e rilievo internazionale.

– Cuore, per l'interesse che lo spazio del Paniere ha suscitato sia nel pubblico sia nei professionisti dell'alimentazione che dalle prime ore di apertura lo hanno eletto a tappa obbligata del Salone. Inaspettati i numeri del consumo e del venduto – a un primo frettoloso computo almeno doppi della passata edizione – tanto da richiedere una vera e propria mobilitazione straordinaria per rifornire gli espositori del Paniere – presentato quest'anno con 4 nuovi protagonisti, i torcetti di Lanzo e del Canavese, il miele e le patate delle valli alpine del Torinese e la cipolla piatlina di Andezeno – durante i 5 giorni della festa.

– Testa per la nuova maturità che il pubblico ha dimostrato nell'approccio ai prodotti. Al di là delle quantità, giusto premio per lo sforzo della Provincia e di tanti produttori locali, questa edizione segnala che il prodotto del Paniere non viene più solo comprato, ma anche definito per nome, richiesto in base alle sue caratteristiche, "consumato" proprio a partire dalle nozioni produttive e storiche che lo rendono tipico.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Atlante dei paesaggi, il bello della provincia

Le foto più significative in una mostra che si inaugura con i vincitori del concorso

Alcuni dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, scelti dai giovani, diventano oggetto di una mostra a Palazzo Cisterna. Si conclude così il concorso a premi "Atlante dei paesaggi della provincia di Torino", rivolto agli studenti delle scuole medie superiori e agli studenti della Facoltà di Architettura. Concorso bandito dalla Provincia nell'ambito delle iniziative indirizzate alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio, con l'obiettivo di realizzare una mappatura dei luoghi ritenuti di pregio ma ancora sconosciuti favorendo la crescita di una sensibilità e cultura del paesaggio tra i giovani.

I vincitori del concorso vengono premiati venerdì 10 novembre alle 11.30 a Palazzo Cisterna alla presenza del presidente Antonio Saitta.

Con la premiazione, viene inaugurata anche la mostra di alcune delle foto più significative dei vincitori del concorso che illustrano scorci "di pregio" dei Comuni di Agliè, Alpi-



Amiantifera di Balangero

gnano, Balangero, Bardonecchia, Brandizzo, Caluso, Cantoira, Carmagnola, Caselle, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Collegno, Forno Canavese, Gassino, Locana, Marentino, Montaldo, Pavarolo, Pertusio, Pianezza, Pont Canavese, Prascor-

sano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivoli, San Germano Chisone, San Giorgio Canavese, Sciolze, Sparone, Traversella, Valperga. La mostra resterà aperta sino al 24 novembre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18; il sabato dalle 10 alle 13.

I vincitori del concorso

Sezione riservata agli studenti delle scuole medie superiori

Jacek Kruk "Aeroporto Sandro Pertini di Caselle Torinese"

Anita Trommacco "Castelnuovo Nigra, Fondo e Valli di Lanzo"

Michela Sirombo e Cinzia Benigno "La natura vive qui"

Sezione riservata agli studenti della Facoltà di Architettura

Simone Sasanelli "Percorso d'acqua"

Alessia Spezzano "L'amiantifera di Balangero"

Mara Bassino "Camminando in terra d'Arduino: la Valle Orco"

Andrea Di Salvo "Tra Rivara, Valperga e Pratiglione: un paesaggio di tetti, campi e colline"

Marco Crivello "Lungo il canale Caluso"

Laura Gaiotti "Montaldo Torinese, Marentino, Sciolze, Bardassano, Pavarolo"

Valentina Bergantin e Bruno Zucca "Sentieri interrotti: la Dora "Porta Metropolitana" tra la Val di Susa e Corona Verde"

Cristina Gauna "Paesaggio Casanova"

Silvia Voyron "La valle di Rochemolles"

Il Pignoletto Rosso a Banchette d'Ivrea

Seconda tappa del viaggio nelle "Terre della Memoria" alla riscoperta degli antichi mais

Dopo il successo riscosso dalla manifestazione "Vivi Andrate" il 22 ottobre, domenica 12 novembre il circuito "Le Terre della Memoria", promosso dalla Provincia di Torino, prosegue a Banchette d'Ivrea con un fine settimana dedicato alla riscoperta del mais Pignoletto Rosso. Sabato 11 novembre alle 17 nel Salone polifunzionale del Comune di Banchette è in programma un convegno su "Normative e prospettive dell'agricoltura biologica", al quale parteciperanno esperti della Provincia, dell'Unione Agricoltori di Torino e dell'Associazione dei produttori del Pignoletto Rosso. La giornata prefestiva si concluderà con una cena a base di prodotti tipici canavesani, presso la



Un buon raccolto di mais – Foto Girolamo Cassarà per AFPT

Cascina Praie (per prenotazioni telefono 0125-53114, cellulare 340-4095347). Domenica 12 sarà possibile degustare e acquistare i prodotti del Paniere della Provincia di Torino, del Vercellese e del Delfinato.

Saranno esposte macchine e attrezzature agricole d'epoca, sarà rievocata la sfogliatura del mais e si terrà un'esibizione con cavalli da tiro (in collaborazione con il Gruppo Attacchi d'Ivrea). Alle 12 sarà possibile degustare la polenta preparata con il Pignoletto Rosso e alcuni "classici" della cucina contadina: la polenta taragna e la polenta abbinata con merluzzo, salsiccia e spezzatino.

Il terzo e ultimo appuntamento con le "Terre della Memoria" sarà il 2 e 3 dicembre a Cavour (frazione Cappella Nuova) per la manifestazione "Polenta Passione".

Per saperne di più:

Info line 347-2742260

Sito Internet:

www.provincia.torino.it/agrimont/eventi_iniziative/2006/terredellamemoria_06



Antichi mais

Antichi mais piemontesi



Le aree della provincia di Torino tradizionalmente vocate alla coltivazione del mais sono il Canavese, la bassa Val di Susa e la pianura che si estende tra Torino e Pinerolo. Prima dell'avvento, negli anni '50, delle più redditizie varietà ibride, erano presenti su questi territori numerosi ecotipi locali, o varietà pure, da cui si ricavano farine da polenta di qualità e gusto superiore.

La coltivazione di alcuni di questi pregiati ecotipi (Pignoletti giallo e rosso, Ostenga, Nostrano dell'Isola, Ottofile bianco, giallo e rosso) è giunta sino a noi. Questi antichi mais tardivi, coltivati in tutto il territorio provinciale, caratterizzati da semi lucenti e perlacei dall'alto tenore proteico, macinati grossolanamente nei mulini a pietra, ci permettono di riscoprire il gusto intenso e l'inconfondibile sensazione al palato della vera polenta.

La pista olimpica di bob piace anche all'estero

Gli atleti impegnati negli allenamenti in vista della Coppa del Mondo del 18 e 19 novembre sono soddisfatti per l'elevato livello tecnico e per la perfetta ghiacciatura della pista olimpica di bob, slittino e skeleton di Cesana-Pariol.

Anche le Federazioni nazionali sono contente dell'impianto: dopo aver saputo che da fine anno a Pariol sarà in funzione una delle tre sole piste al mondo per l'allenamento indoor, i responsabili del team svizzero di bob hanno chiesto ospitalità a Cesana per l'intera stagione 2007. Nonostante i segnali incoraggianti sull'utilizzo futuro dell'impianto preso in carico dalla Provincia, il lavoro da portare a termine per l'ultimazione dell'allestimento è ancora molto. Dopo le preoccupazioni espresse dal sindaco di Cesana, Roberto Serra, il presidente Saitta ha voluto incontrare i responsabili dell'opera per fare il punto della situazione.

“È chiaro che avremmo preferito trovare la pista già pronta e finita, – ha commentato Saitta dopo il sopralluogo – ma rispetto a un mese fa la situazione è migliorata”. Sono stati sistemati l'impianto luci e la strada interna, è stato ultimato il bar-ristorante che aprirà in tempo per la Coppa del Mondo



Bob Canada



Pista di bob a Cesana-Pariol

ed entro l'inizio della stagione sciistica tornerà agibile la pista da sci che passa in mezzo all'impianto e collega il comprensorio di Sansicario con l'intermedia della telecabina. È prevista la rimozione dei materiali abbandonati dopo il

fallimento di “Consortium” e la pista di allenamento indoor per le spinte sarà pronta entro fine anno.

Le uniche opere rimandate alla primavera saranno le sistemazioni ambientali e le piantumazioni a bordo pista.

Impegno per Torino 2011

“Persa l'occasione dell'Expo 2015, è fondamentale lavorare perché il Governo punti su Torino per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. L'obiettivo è altrettanto importante e non possiamo sbagliare”.

Il presidente della Provincia Antonio Saitta, il 28 ottobre scorso all'indomani della sconfitta sull'Expo 2015, ha rilanciato l'attenzione sul 2011 “un obiettivo altissimo – ha detto – nel quale sarà fondamentale il lavoro di squadra, perché a differenza delle Olimpiadi non avremo nessun esempio cui ispirarci”.

Saitta ha ricordato un dato: “a Torino nel 1961 per il centenario dell'Unità d'Italia le manifestazioni richiamarono un pubblico di sei milioni di persone: nel 2011 potremmo davvero riportare Torino e il territorio sotto i riflettori internazionali dedicandoci ad una proposta forte come la costruzione dello stato unitario europeo. Perché non pensare alla realizzazione dei padiglioni d'Europa, in analogia con quanto avvenne a Italia 61, quando i visitatori trovarono i padiglioni delle regioni italiane?”.

La scuola giusta dopo la terza media

Dalla Provincia una pubblicazione con le scuole, i percorsi, gli indirizzi per scegliere bene

Decidere del proprio futuro è difficile soprattutto per degli adolescenti che dopo l'istruzione di primo grado si trovano di fronte a tante opportunità: scuole, indirizzi, corsi di formazione. Complicato prendere la strada giusta. Un aiuto viene dalla Provincia con "Leggo, rifletto e scelgo la scuola per me!!" una nuova guida messa a disposizione dei ragazzi delle medie, in particolare delle terze, per scegliere con cognizione di causa il percorso di istruzione superiore. La guida, agevole e di facile consultazione, è suddivisa per aree di interesse e si articola su quattro percorsi: istruzione liceale, tecnica, professionale e formazione professionale; ognuno contraddistinto da un colore diverso e facilmente riconoscibile.

Ogni scuola viene illustrata in dettaglio delineandone il profilo, indicando indirizzi, anni, materie di studio e possibili scelte post diploma; elencando infine gli istituti scolastici di riferimento a Torino e sul territorio provinciale. Una sezione di approfondimento fornisce informazioni utili agli allievi disabili e alle loro famiglie. Disponibili anche indicazioni basilari per gli alunni stranieri. Il tutto presentato con una veste grafica piacevole, arricchito da giochi e test, anticipato da utili consigli alla lettura, da avvertenze e istruzioni per una scelta consapevole che coinvolge oltre 19.000 studenti della terza media di Torino e provincia. Studenti che saranno inoltre i primi a essere interessati all'obbligo di istruzione a 16 anni.

"Secondo i dati del Ministero della Pubblica Istruzione – spiega l'assessore alla Forma-



La guida all'orientamento

zione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica Umberto D'Ottavio – gli iscritti alle scuole medie del territorio provinciale sono 57.073: 18.932 alle prime, 19.050 alle seconde, 19.091 alle terze, più 4500 che frequentano le scuole paritarie. Tutti devono chi nell'immediato, chi poi, fare i conti con il futuro e operare scelte opportune. A tutti questa guida, la prima presentata in Piemonte, potrà essere d'aiuto per districarsi tra le molte offerte formative scegliendo quelle più idonee".

"La guida infatti – prosegue D'Ottavio – arriverà a tutte le scuole medie. Inoltre ad aprile sarà consegnata agli allievi delle seconde medie per concedere loro più tempo per consultarla riflettendo con calma. Intendiamo impegnarci a fondo per contribuire a evitare che i ragazzi operino scelte avven-

tate e poi abbandonino la scuola. La Provincia ha un obiettivo primario: combattere la dispersione. Per questo intende dare gli strumenti giusti agli studenti e alle loro famiglie per sostenerli nella scelta.

Il 27 di novembre è prevista la Conferenza provinciale sull'orientamento. Sull'argomento sono in programma circa 15 saloni dove i ragazzi potranno incontrarsi." I dati contenuti nella guida sono suscettibili di variazioni.

Per ottenere informazioni aggiornate si consiglia di consultare il sito della Provincia di Torino: www.provincia.torino.it/informarsi

È anche possibile rivolgersi alle segreterie delle scuole e delle agenzie formative e, in caso di dubbio, contattare un orientatore per un eventuale colloquio. Sito www.provincia.torino.it/orientarsi

Lavoratori e lavoratrici, formazione per tutti

Oltre 3 milioni di euro per contribuire all'attività formativa, 1390 corsi presentati dalle agenzie formative accreditate della Provincia di Torino.

Con il Catalogo dell'Offerta Formativa la Provincia di Torino mette a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori la somma di euro 3.769.829,83 derivanti da risorse regionali, nazionali e dal fondo sociale europeo, da assegnare ai lavoratori attraverso un contributo sotto forma di "voucher" di partecipazione pari all'80% del costo del corso richiesto, fino ad un massimo di 1.000,00 euro pro capite. Il restante 20% del costo è a carico del lavoratore, che può frequentare fino a due corsi. Il catalogo approvato comprende 1390 corsi, tra cui gli interessati possono scegliere liberamente a seconda delle proprie esigenze di aggiornamento e riqualificazione, presentati dalle Agenzie Formative accreditate della Provincia di Torino che hanno risposto al Bando F.C.I. - anno 2006 (D.G.P. n. 641-199934 del 27/06/2006). Gli interventi formativi del Catalogo sono suddivisi per i vari comparti di riferimento (dall'abbigliamento alla ristorazione, dall'informatica alle lingue straniere) e svolti sull'intero territorio provinciale in orario prevalentemente pre-serale e serale.



Bachecca con indicazioni dei corsi di formazione

L'assessore all'Istruzione e Formazione Professionale, Umberto d'Ottavio e funzionari del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Monitoraggio della Provincia hanno incontrato, il 25 ottobre scorso, le agenzie formative (inserite, con le loro proposte di corsi, sul Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa per le attività di Formazione Continua a Domanda Individuale, recentemente approvato) per discutere insieme sulle nuove modalità di realizzazione, gestione e controllo delle attività formative, previste dalle rispettive disposizioni di dettaglio.

L'Assessore ha citato il successo dell'iniziativa, rinnovata anche quest'anno, presso le lavoratrici e i lavoratori del territorio

provinciale e la necessità che gli enti di formazione, in collaborazione con gli uffici provinciali, offrano un servizio sempre più qualificato ed efficace. Ha inoltre preannunciato, per il prossimo futuro, in collaborazione con il Servizio Lavoro della Provincia e grazie all'iniezione di risorse di quest'ultimo sul Bando F.C.I., l'introduzione, tra i destinatari del voucher formativo, di disoccupati/inoccupati individuati dai centri per l'impiego, accanto ai dipendenti delle aziende private e degli enti pubblici, ai lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal D.lgs 10/09/2003 n. 276 e ai lavoratori temporaneamente in stato di disoccupazione (disoccupati da meno di 6 mesi).

Le principali novità

Per il momento le principali novità rispetto all'attività di Formazione Continua a domanda Individuale realizzata nel periodo 2005/06, sono principalmente tre:

- possono usufruire del voucher formativo, oltre ai lavoratori dipendenti (o assimilati) di enti pubblici e privati, anche i lavoratori cd. precari (disoccupati da meno di 6 mesi);
- si andrà a instaurare un rapporto più stretto tra gli uffici provinciali e il cittadino beneficiario del voucher. È previsto, in particolare, che attraverso una convenzione con Poste Italiane S.p.A., la Provincia faccia pervenire direttamente, senza più l'intermediazione (per altri aspetti proficua e fondamentale) delle agenzie formative, al domicilio del lavoratore interessato la comunicazione di assegnazione del voucher, nella quale sono evidenziati i riferimenti (anche telefonici) degli uffici provinciali competenti da contattare per qualunque necessità (informazioni, reclami, segnalazioni, ecc.);
- la messa a regime delle attività di monitoraggio in itinere, al termine della sperimentazione sul catalogo precedente, per verificare, in primo luogo, la soddisfazione degli allievi e il rispetto del patto formativo, accanto ai tradizionali controlli di conformità.

Tram-Treno sulla Pinerolo-Torre Pellice

Presentato a Pinerolo dall'assessore Campia l'aggiornamento del progetto

Una linea di trasporto integrato tram-treno, la prima in Italia, potrebbe essere adottata sulla tratta Pinerolo-Torre Pellice, secondo gli studi promossi dalla Provincia negli anni scorsi.

L'aggiornamento di tale progetto, frutto di uno studio di fattibilità elaborato dai tecnici di Aedtf, struttura che promuove lo sviluppo del trasporto ferroviario, è stato presentato il 26 ottobre scorso a Pinerolo dall'assessore provinciale ai Trasporti Franco Campia a una platea composta da sindaci e amministratori della zona.

Si tratta dell'ipotesi di utilizzazione di un veicolo tranviario adattato per circolare sia su binari tranviari sia su binari ferroviari convenzionali, per cui dovrebbero essere studiati una specifica normativa di riferimento e opportuni criteri di omologazione del materiale.

Lo studio è stato svolto analizzando in particolare lo stato attuale della linea (lunga 16,5 km con 41 passaggi a livello e 3 fermate intermedie), l'utenza, che risulta utilizzare, nei giorni feriali, 54 mezzi (fra treni e bus) per una media giornaliera di 1424 frequentatori e il tipo di interventi previsti. Fra questi si segnalano l'adeguamento delle banchine delle stazioni esistenti, la creazione di nuove fermate, la realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio, la sostituzione dei passaggi a livello con semafori all'interno di Pinerolo e la realizzazione di un nuovo raccordo tra la linea Pinerolo-Torre Pellice e il fascio di binari della stazione di Pinerolo. Il tempo di percorrenza è stato calcolato in circa 18 minuti. Per il nuovo servizio si potreb-

bero ipotizzare 29 corse nei giorni feriali e 11 in quelli festivi. Costo totale previsto per l'acquisto delle vetture e la realizzazione degli interventi, circa 15 milioni e 622mila euro.

L'assessore Franco Campia ha così commentato la presentazione: "Mi sembra che questo

aggiornamento del progetto "storico" risponda efficacemente alle obiezioni che sono state raccolte e mantenga intatto il fascino della nuova proposta. Ora la palla passa alla Regione per il montaggio dell'apparato amministrativo e finanziario dell'operazione".



La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo riotta

in questo numero:

SEDUTA DEL 31 OTTOBRE

- **Interpellanze**
- **Mozioni**
- **Presentato il Piano provinciale dei rifiuti**

SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE

- **Interrogazioni**
- **Sergio Vallero rieletto alla presidenza del Consiglio, confermato l'ufficio di presidenza**



Francesco Vercillo

editoriale

Questa pazza finanziaria

Era il titolo dell'articolo che scrivevo l'anno scorso di questi tempi su questo giornale. In esso denunciavo "il forte ridimensionamento dei servizi erogati, un abbattimento delle politiche di sviluppo economico, sociale e culturale, una diminuzione delle politiche di occupazione. Quindi meno servizi, meno lavoro, meno crescita". "Negli anni recenti i tagli dei trasferimenti agli Enti locali, pur in presenza di un aumento delle loro competenze e dei servizi che sono chiamati ad erogare ai cittadini, sono diventati la regola." Agli effetti finanziari negativi (su Comuni e Province) della manovra dello scorso anno e di

quelli precedenti si aggiungeranno quelli della manovra per il 2007, con un ulteriore aggravio a carico dei bilanci degli enti locali per quasi 4 miliardi di euro, provocando un sostanziale ridimensionamento dei servizi alla cittadinanza senza incidere sulle emergenze delle comunità locali.

Le norme per il contenimento del debito produrranno una drastica riduzione degli investimenti e le disposizioni in materia tributaria provocheranno l'aumento della pressione fiscale locale.

È indispensabile il serrato confronto tra Enti locali e Governo, soprattutto sui punti critici che consenta la sopravvivenza dei

servizi essenziali erogati e produca effetti correttivi della manovra.

Infine mi sembra assolutamente inaccettabile l'inserimento in finanziaria di quelle norme riguardanti lo status degli amministratori.

Di queste norme, crediamo si debba discutere, confrontandosi con i rappresentanti delle comunità locali; perciò sollecitiamo lo stralcio delle norme relative alla revisione del testo unico alla finanziaria e il loro inserimento nella "Carta delle autonomie locali".

Francesco Vercillo
Vice Presidente del Consiglio

INTERPELLANZE

Tra Borgaro a Venaria

Il progetto della variante Borgaro-Venaria e, in particolare, la bretella di collegamento tra la stessa e i futuri parcheggi di servizio alla Reggia di Venaria intercetta il vasto campo pozzi della Smat.

Il gruppo dei Comunisti italiani, con intervento in aula di Chiara Giorgetti Prato, ha chiesto se sia stato preso in considerazione un diverso tracciato della nuova viabilità che non vada a impattare sulle attività dei pozzi. L'assessore Franco Campia ha risposto che

il problema è stato vagliato fin dall'inizio della vicenda sia con l'Ato, sia con Smat, ed ha dichiarato che non esiste un'alternativa al tracciato indicato attualmente.

Sull'argomento sono intervenuti Mario Corsato (Pdc), Tommaso D'Elia (Rifondazione), Raffaele Petrarulo (It. Dei Valori), Nadia Loiaconi (Fi) e Arturo Calligaro (Lega Nord).

Ritardo nei pagamenti

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Fabrizio Bertot, ha rivolto alcuni

quesiti all'amministrazione: quali siano i tempi di liquidazione dei fornitori della Provincia, in che modo avvenga e con quale priorità l'erogazione dei contributi, in che modo e con quali tempi sia gestita l'evasione delle pratiche per la loro trasmissione all'ufficio mandati.

Ha risposto l'assessore Carlo Chiama comunicando che il tempo medio dalla data di protocollo della fattura alla sua liquidazione è passato dai 97 giorni del 2003 agli attuali 81 giorni.

MOZIONI

Parcheggio Cittadella

Il Consiglio ha approvato all'unanimità una mozione nella quale si impegna il Presidente della Provincia a intraprendere tutte le iniziative possibili per

modificare il progetto proposto da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), redatto dall'architetto Agostino Magnaghi, al fine di proporre una soluzione progettuale alternativa.

Infatti, per la realizzazione del parcheggio interrato nei pressi della nuova stazione di Porta Susa, verrebbe demolita la testata della galleria dell'antica Cittadella.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Declassificazione strade

L'assessore Giovanni Ossola ha illustrato la delibera riguardante la declassificazione e dismissione di strade provinciali e relative fasce di pertinenza a favore dei comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti e la contemporanea classificazione e assunzione di alcuni tratti di strade comunali nei comuni di Azeglio, Bibiana, Maglione, None, Bosconero, Perosa Argentina, San Maurizio Canavese, Sull'argomento è intervenuto Mauro Corpillo (Lega). La delibera è stata approvata.

Programma provinciale rifiuti

"Sono molteplici e complessi i problemi messi in evidenza dal nuovo Programma provinciale di gestione dei rifiuti, ma è proprio questo uno dei suoi principali meriti: siamo noi per primi a segnalare le difficoltà, e il Piano è stato costruito per intervenire con efficienza ed efficacia sulle criticità e per risolverle prima che diventino emergenze drammatiche".

Con queste parole l'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale An-

gela Massaglia ha commentato il documento che è stato presentato in Consiglio.

Il primo punto saliente del nuovo documento è una conferma: a un anno di distanza dall'ultima revisione del Programma, gli obiettivi di riduzione e di raccolta differenziata dei rifiuti restano rispettivamente il 3% e il 51,7% da raggiungere nel 2010 (52,1 nel 2011, anno di entrata in funzione del termovalorizzatore). Vista la crescita della raccolta differenziata, che è salita al 36,3% al termine del 2005 e al 39,6% nell'agosto

PROPOSTE DELLA GIUNTA

del 2006, il nuovo documento di programmazione ribadisce che in provincia di Torino non sono necessari impianti di pretrattamento, indispensabili invece laddove i livelli di differenziazione sono bassi per cui si rende necessario un intervento di bioessiccazione dei rifiuti organici prima di avviare il pattume in discarica. Considerato che il pretrattamento costa tra i 40 e i 50 euro a tonnellata, il risparmio ottenuto è considerevole.

Il testo che viene presentato oggi in Consiglio Provinciale definisce il tipo di tecnologia che sarà utilizzata per l'impianto che sorgerà nella zona Nord della provincia: si tratta, come per il Gerbido, di un termovalorizzatore a griglia mobile con raffreddamento ad acqua. Inoltre, il programma 2006 conferma le dimensioni degli impianti finali di smaltimento: 421mila tonnellate all'anno di rifiuti smaltite dal termovalorizzatore del Gerbi-



Una cappella del complesso abbaziale di Novalesa

do, 274mila dall'impianto che sorgerà nella zona Nord della provincia.

Le difficoltà evidenziate dal nuovo Programma provinciale di gestione dei rifiuti sono

diverse, a partire dalla complessa situazione che si creerà nei due anni e mezzo compresi tra l'esaurimento della discarica di Basse di Stura e delle altre della provincia, che avverrà nel 2009, e l'entrata in funzione del termovalorizzatore, che si verificherà nel 2011. Spetterà all'Atto trovare le soluzioni per questa fase transitoria. Altra emergenza è data dalla scarsità degli impianti di trattamento dell'organico: è necessario rendere operativi gli impianti, già autorizzati, di Grosso Canavese e di Druento, che potranno ricevere fino a 90mila tonnellate annue di rifiuti.

E' poi messo in risalto il problema della qualità della raccolta differenziata, in particolare per quanto riguarda la plastica e gli scarti di cucina che hanno percentuali di impurità troppo alte: fondamentale mettere a punto gli strumenti per ridurle.



Il chiostro di Novalesa

INTERROGAZIONI

La Provincia in Pakistan

La capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi, ha chiesto a quanto ammontino i costi per sostenere la spedizione di un gruppo di alpinisti non professionisti sul massiccio pakistano del Gasherbrum II. Ha risposto il presidente Antonio Saitta ricordando come la spedizione sia stata presentata il 12 giugno in una conferenza stampa, alla presenza anche dell'assessore Patrizia Bugnano. "La Provincia - ha proseguito il presidente - ha contribuito con 5 mila Euro, devoluti alla sezione Cai di Bussoleno, nella convinzione che questa impresa possa servire a imprimere nei giovani l'amore per la montagna".

Sul traforo del Frejus

Franco Maria Botta (Udc), partendo da una notizia data da un noto settimanale valsusino, ha richiesto chiarimenti in merito alla realizzazione della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus.

Ha risposto il presidente Antonio Saitta il quale ha riferito che ci sono posizioni trasversali sulla proposta di raddoppio della "canna" del Frejus, soprattutto in merito alle dimensioni, che potrebbero indurre un incremento del trasporto su gomma.

Riforma delle sedi giudiziarie

Carlo Giacometto (Fi), in nome del suo gruppo, facendo riferimento alla preannunciata intenzione del Ministro della Giustizia di riformare le sedi giudiziarie, ha chiesto se non si ritenga opportuno coinvolgere gli Enti locali sull'argomento. Il presidente Antonio Saitta ha riferito che il Ministero ha diramato il 12 ot-



L'abbazia di Novalesa

tobre un comunicato dal quale si evince che non sarà rivista la "geografia" giudiziaria del Paese e non saranno, di conseguenza, soppresse le sedi più piccole.

Affitta la tua casa

Barbara Bonino (An), in nome del suo gruppo, riferendosi all'iniziativa di affittare la casa per le Olimpiadi, ha chiesto quanti contratti di locazione siano stati firmati con i privati nei comuni olimpici, quanti visionati dai periti ed effettivamente occupati.

L'assessore Patrizia Bugnano ha dichiarato che non vi sono state proposte contrattuali le quali non siano state confermate entro il dicembre 2005, trattate, peraltro, non da Toroc ma da una società appositamente de-

legata. Sono stati stipulati a Bardonecchia 450 contratti, a Cesana 495, a Claviere 113, a Fenestrelle 201, a Oulx 304, a Pinerolo 56, a Pragelato 581, a Sauze d'Oulx 615, a Sauze di Cesana 52, a Sestriere 655.

Sepoltura a Pinerolo

Elvi Rossi e Dario Troiano (Fi) hanno riferito che la tomba di un illustre pinerolese che fu docente di latino e greco nel locale liceo si trova in pessimo stato di abbandono, ed hanno chiesto di sollecitare gli amministratori di Pinerolo a intervenire in merito.

Ha risposto il presidente Antonio Saitta comunicando che la ditta concessionaria delle sepolture ha provveduto a ripulire la tomba in occasione della commemorazione dei defunti.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Rinnovo presidente e ufficio di presidenza

Il presidente uscente Sergio Vallero, prima di procedere alla elezione, ha letto la relazione riepilogativa dell'attività svolta. "Nel corso del primo periodo di mandato, luglio 2004-ottobre 2006, il Consiglio ha discusso e votato numerose delibere prevalentemente proposte dalla Giunta, molte delle quali di rilevanza istituzionale, politica e strategica per la vita dei cittadini della nostra provincia, unitamente alle delibere promosse dai Gruppi consiliari, da singoli consiglieri e dalle commissioni, per non parlare degli ordini del giorno e delle innumerevoli interrogazioni ed interpellanze sui più svariati temi. Mi limiterò qui a dare il resoconto numerico di tale attività e a segnalare le più significative, per poi, in conclusione, fare alcune considerazioni politiche istituzionali. In questo periodo sono state presentate 519 interrogazioni delle quali 411 discusse in aula, 78 risposte scritte, 3 trasformate in interpellanze e 27 ritirate. In merito alle interrogazioni trattate 265, sono state richieste informazioni e spiegazioni al Presidente ed agli Assessori competenti in ordine alle attività, funzioni e servizi della Provincia di Torino, la maggior parte in materia di Viabilità Provinciale, Edilizia Scolastica, Patrimonio Immobiliare, Formazione Professionale ed in materia Ambientale; 227, sono state richieste informazioni in ordine a problemi che si sono presentati sul territorio provinciale, in particolare in materia di lavoro, in materia di trasporto, in relazione alla costruzione delle opere per le XX Olimpiadi invernali di Torino 2006, alle relative manifestazioni olimpiche,

in ordine ai problemi connessi all'istruzione, all'assistenza sanitaria e sicurezza dei cittadini. Per quanto riguarda le interpellanze, ne sono state presentate 165 di cui 95, per la maggior parte relative all'inquinamento atmosferico, al trattamento dei rifiuti, alla raccolta differenziata, alla sicurezza stradale della viabilità provinciale, ai centri per l'impiego, formazione professionale, patti territoriali, siccità, problemi relativi al personale, società partecipate, acquisizione dell'Area di Mirafiori; 70, relative a problematiche e situazioni esistenti sul territorio provinciale, quali la crisi occupazionale della Fiat e di altre ditte, la condizione dei lavoratori nei cantieri olimpici, le ricadute occupazionali conseguenti alle Olimpiadi, la situazione finanziaria del Toroc, gestione del patrimonio post olimpico, Mediapolis, Stati Generali del Canavese, difesa della salute, attività socialmente utili, trasporto pubblico, Atc di Torino. Per il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle sue articolazioni, e per le nomine di propria competenza, il Consiglio Provinciale ha approvato n. 36 deliberazioni, di cui 26, relative alla costituzione dei Gruppi consiliari, alla nomina delle Commissioni consiliari, con le relative variazioni di componenti intervenuti successivamente, ed in particolare l'istituzione della Commissione Speciale Sport minori, l'istituzione della Commissione Speciale per la raccolta dei dati tecnici ed economici in merito al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la successiva proroga, l'istituzione della Commissione Speciale per la modifica del regolamento di Consiglio e la successiva revoca; 6,

relativamente all'approvazione degli indirizzi per le nomine, alla nomina delle Commissioni censuarie provinciali, alla nomina delle Commissioni e Sottocommissioni elettorali circondariali, alla nomina del Difensore Civico, alla nomina dei rappresentanti provinciali nel Consiglio di Amministrazione dell'Atc di Torino ed all'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2006 - 2009; 1, relativa all'adeguamento del gettone di presenza ed indennità di funzione di consiglieri, nonché l'indennità del Presidente del Consiglio; 1, relativa al Regolamento per l'utilizzazione risorse strumentali e finanziarie del Consiglio e dei gruppi consiliari; 1 relativa alla modifica del Comitato Provinciale per la valorizzazione degli ideali della Resistenza; 1, relativa all'intitolazione dell'aula Consiliare della Provincia di Torino al Consigliere e primo presidente del Consiglio "Elio Marchiaro".

Nel corso del periodo di mandato considerato sono state presentate al Consiglio Provinciale 161 deliberazioni, nell'ambito delle competenze ad esso riservate dall'ordinamento degli enti locali e delle funzioni delegate alla Provincia. Circa 20 deliberazioni sono state dedicate alla programmazione economica-finanziaria dell'amministrazione, ai bilanci annuali e triennali e relative variazioni, nonché ai rendiconti annuali. In tali materie sono state approvate, altresì, 11 ratifiche, relative a variazioni di bilancio. Sono state approvate le delibere relative alla rinegoziazione dei mutui, alla modulazione dei prestiti obbligazionari e la convenzione con gli Enti locali per la gestione

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

unitaria delle procedure di gara per l'emissione dei prestiti obbligazionari. 60 deliberazioni hanno riguardato la gestione delle partecipazioni, di cui: 39 relativamente alle modifiche statutarie per l'adeguamento alla riforma del diritto societario; 13 nuove partecipazioni tra cui si segnalano: Comitato organizzazione delle Olimpiadi degli Scacchi Torino 2006, Comitato organizzatore dei campionati del Mondo di Scherma Torino 2006, Comitato organizzatore dell'Universiade invernale Torino 2007, Comitato per i giochi Paralimpici Torino 2006, Associazione "The World Political Forum", Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce, Fondazione 20 Marzo 2006 (Statuto - Atto Costitutivo), società Tne "Torino Nuova Economia spa", consorzio di ricerca, sperimentazione e divulgazione per l'ortofrutticoltura piemontese, Associazione "Città del Bio-Associazione dei Comuni per lo sviluppo e la promozione del biologico", costituzione del "Centro di riferimento per l'agricoltura biologica", Fondazione "Centro di alti Studi sulla Cina contemporanea"; 2 relative a ripianamenti delle perdite e ricapitalizzazione: consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese e Virtual Reality Multi Medio Park spa. 3 liquidazioni: consorzio intercomunale acquedotto per la Collina Torinese, Consorzio Torino-Rivoli, polo integrato di sviluppo Torino Aeroporto "Pista spa". 2 sottoscrizioni di aumento capitale sociale: Aem spa e Bioindustry Park del Canavese spa. 1 Accordo di programma tra i fondatori della Fondazione Museo dell'Antichità Egizia di

Torino. In materia regolamentare il Consiglio ha approvato, con 11 provvedimenti, i seguenti regolamenti concernenti: la riscossione delle entrate e dell'accertamento e definizione delle entrate tributarie, l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di concessioni e nulla osta stradali, la gestione delle segnalazioni e dei reclami, per la disciplina degli organi, le strutture e le attività di Protezione Civile, per la disciplina delle modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali, per la gestione unificata del servizio pubblico taxi nell'Area Metropolitana, per la gestione dei diritti esclusivi di pesca del demanio provinciale, per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari della Provincia di Torino, modifica al regolamento del servizio mensa, modifica al regolamento relativo al Marchio di qualità dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino, per il funzionamento della Consulta delle Elette della Provincia di Torino. Nel campo dell'assistenza e della solidarietà sociale il Consiglio ha approvato 10 delibere relative ad accordi di programma per l'adozione dei piani di zona dei Servizi Sociali nell'ambito territoriale della Provincia di Torino (zona del Chierese, Moncalieri, Comunità Montana Val Sangone, Carmagnola, Nichelino, Beinasco, Pinerolo, Cuorgnè ecc.), nonché 2 delibere relative al rinnovo delle convenzioni a favore della maternità e l'infanzia. In particolare si segnala - inoltre - l'approvazione del programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà. In campo

ambientale si segnalano i seguenti atti: l'approvazione del bilancio ambientale, l'aggiornamento del Programma provinciale di gestione dei rifiuti, la convenzione con l'Ato 3 Torinese, l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione alla società Trm spa del termovalorizzatore a servizio della zona sud, l'assunzione dei poteri di governo da parte della Provincia nelle more della costituzione dell'Associazione d'Ambito per i rifiuti, l'accordo quadro tra la Regione e le Province Piemontesi per lo sviluppo della "Rete Regionale di Servizi per l'educazione Ambientale". Le acquisizioni e le dismissioni patrimoniali, hanno impegnato il Consiglio con 4 deliberazioni, tra cui si segnala l'alienazione della sede di Via Valeggio n. 5, di Via Bogino 16 e 18, nonché altri immobili per finanziare in parte la ristrutturazione della sede di Corso Inghilterra. E' stato autorizzato, inoltre, l'acquisto di un immobile in Pont Canavese, da destinare a magazzino della Viabilità Provinciale. Da sottolineare la Convenzione con la Comunità Benedettina per la gestione e la custodia dell'Abbazia della Novalesa. In materia di viabilità, oltre all'approvazione di delibere in ordine alla declassificazione e dismissione di strade provinciali, si evidenzia l'accordo di programma tra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, le Comunità Montane Val Chisone e Gernagnasca e la Comunità Montana Alta Valle di Susa per la valorizzazione della Strada dell'Assietta. In materia di assistenza ed amministrazione ai Comuni, il Consiglio ha approvato i relativi indirizzi e lo

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE



L'ufficio di presidenza riconfermato

schema di convenzione tipo, nonché lo schema di convenzione per l'erogazione congiunta di servizi di sportello al pubblico. In materia di trasporti si segnala la proroga della sperimentazione del Servizio pubblico Taxi nell'area Metropolitana Torinese ed il rilascio della Concessione per l'esercizio della funivia sita tra i comuni di Pralognan e Sestriere alla Società Sestriere S.p.A. Nell'ambito delle competenze Urbanistiche, il Consiglio si è espresso, con n. 22 provvedimenti, in ordine alla compatibilità ed ha formulato osservazioni alle modifiche dei piani regolatori dei vari comuni del territorio provinciali. In ordine alle opere connesse con lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali "Torino 2006", si rileva l'approvazione della convenzione con il Comune di Caselle e la Sagat S.p.A. per la realizzazione delle opere di adeguamento al sistema di viabilità

aeroportuale, nonché la Convenzione con il Comune di Ceresole Reale per il completamento della Casa Cantoniera. Altri provvedimenti adottati dal Consiglio Provinciale che meritano di essere citate riguardano: la costituzione del Circolo Ricreativo assistenziale dei dipendenti provinciali, la convenzione con l'Università degli Studi di Torino, la Regione Piemonte, la città di Torino e l'Isief per il funzionamento e lo sviluppo della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie. Ed in particolare si sottolinea l'intervento della Provincia, unitamente alla Regione Piemonte, al Comune di Torino ed alla Fiat, per la riqualificazione industriale dell'area di Mirafiori. Nel corso del periodo di mandato considerato sono state presentate al Consiglio Provinciale complessivamente 282 mozioni e/o ordini del giorno, di cui 120 approvati, 98 respinti e 64 riti-

rati, su numerosi temi e materie di interesse Provinciali e/o pubblico, delle quali si illustrano, come di seguito indicato, quelle di rilievo generale e relative alle tematiche più significative.

Il Consiglio Provinciale ha dedicato particolare attenzione ai temi del lavoro ed ai problemi dell'occupazione approvando al riguardo circa 15 documenti. In particolare le mozioni ed ordini del giorno in materia di lavoro si riferiscono alle crisi aziendali che si sono verificati nella Provincia e nei diversi settori produttivi industriali, si citano come esempio: la ditta Embraco di Chieri, l'Agess S.p.A. l'Olivetti S.p.A. La situazione che si è determinata alla FIAT e nel suo indotto è stata seguita dal Consiglio nei suoi vari momenti (si ricorda la manifestazione dell'11 marzo 2005 a Roma, con la convocazione dei Consigli della Provincia, del Comune di Torino e della Regione Piemonte), rivendicando il ruolo spettante alle istituzioni pubbliche locali, per le rilevanti ricadute che essa determina sulle condizioni economiche e sociali della Provincia.

Il Consiglio ha seguito il loro evolversi, nell'intento di contribuire al superamento degli effetti negativi sul piano occupazionale. Ha manifestato le proprie considerazioni a proposito della crisi produttiva, ha espresso solidarietà ai lavoratori e ha proposto iniziative per la salvaguardia dell'occupazione. Il Consiglio ha altresì approvato una mozione che individua le misure di tutela a favore del lavoro atipico nell'ambito dell'Ente Provincia di Torino, nonché una mozione finalizzata a ricercare soluzioni di fatti-

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

bilità per la realizzazione di un asilo nido per i figli dei dipendenti provinciali, al fine di favorire la conciliazione del lavoro professionale alla vita familiare. Il Consiglio ha dedicato una ventina dei documenti approvati ai gravi problemi per l'ambiente in generale, ben 5 riferiti a provvedimenti da adottarsi ed azioni tese alla riduzione delle emissioni dovute a veicoli per il trasporto privato e pubblico e degli impianti di riscaldamento, una mozione riferita alle iniziative che l'Amministrazione porrà in essere per lo sviluppo sostenibile ed il rispetto dell'ambiente. Con riferimento alle politiche ed azioni per superare l'emergenza dei rifiuti (con 5 mozioni) si è provveduto ad accelerare la costituzione dell'Associazione d'Ambito, sono state fornite indicazioni come la chiusura delle discariche di Bassa di Stura, ed accelerare il più possibile i tempi per la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido e per la macro localizzazione del secondo impianto, a spostare la Servizi Industriali. Inoltre il Consiglio si è preoccupato di dettare criteri per la messa in sicurezza delle attività di demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, si è preoccupato dei problemi conseguenti all'attività della centrale termoelettrica Edipower di Chivasso.

Con due ordini del giorno il Consiglio si è interessato dei rischi dovuti alla presenza di impianti e depositi nucleari nei siti di Saluggia, a sollecitare al Governo le misure compensative stabilite dalla legge per i Comuni confinanti alla centrale. In materia ambientale, infine, il Consiglio ha approvato

una mozione per la "Tutela e valorizzazione della collina morenica di Rivoli-Avigliana", ed una mozione per la "Riquilibrata ambientale e paesaggistica di Corso Francia e della zona ovest di Torino". In materia di trasporti il Consiglio ha approvato l'istituzione della Commissione Tecnica per la Torino-Lione ed ha impegnato il Presidente e la Giunta a seguire con la dovuta attenzione lo svolgimento dei lavori dell'Osservatorio, nonché ad individuare, unitamente alle autorità francesi, alla Regione, le modalità operative in grado di ridurre il transito di Tir sull'autostrada, incentivando il trasporto su treno tramite le infrastrutture esistenti, opponendosi alla proposta di raddoppio della galleria del Frejus. Si è interessato, altresì, della sicurezza del trasporto ferroviario, che interessa da vicino non solo una categoria di lavoratori, ma anche gli Enti Locali e l'insieme della collettività. Sono state poi approvate diverse mozioni dirette a sostenere l'accessibilità e la fruibilità della maggior parte dei cittadini della rete ferroviaria metropolitana, a rendere possibile l'acquisto del biglietto del pullman mediante Sms, a sollecitare la modifica dei percorsi di alcune linee di "bus", a verificare la nuova tariffa Trasporto Taxi per l'area metropolitana. Per quanto riguarda la Viabilità Provinciale, si segnalano le mozioni che sollecitano l'intervento relativo alla "Bretella sud di Carmagnola" e la realizzazione della circonvallazione di Ceretto. Ha inoltre proposto la stipula di apposita Convenzione da concordarsi con i comuni di popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, per la

manutenzione delle strade provinciali nei tratti interni alla delimitazione dei centri abitati, nonché l'istituzione di un tavolo di concertazione con la Regione, l'Aipo e l'Autorità di Bacino per la manutenzione degli alvei. In tema di Sanità il Consiglio Provinciale ha adottato risoluzioni riguardanti in particolare lo stato di crisi dell'Ordine Mauriziano.

Il Consiglio ha inoltre espresso i propri orientamenti in ordine ad iniziative di prevenzione, o riguardanti specifiche patologie ovvero i portatori delle stesse, sempre rivolti a favorire la qualità della salute della popolazione, quali i consultori, il programma "Prevenzione Serena". Inoltre il Consiglio con numerose mozioni si è attivato per promuovere la cultura della diversità, della tolleranza e delle pari opportunità, sostenendo la campagna di Amnesty International "Mai più violenze sulle donne", impegnandosi nella predisposizione di programmi formativi turistici-alberghieri, che pongano attenzione agli aspetti inerenti all'assistenza delle persone disabili, prevedendo per le principali iniziative pubbliche della Provincia di Torino la figura di un interprete per i sordomuti, o di ausili tecnici alternativi, in modo da rendere accessibile le pari opportunità di informazione anche ai soggetti portatori di questo tipo di handicap. Il Consiglio ha, altresì, sollecitato l'approvazione di una legge a favore dell'utilizzo della "Cannabis" a scopo terapeutico, nonché la revisione e aggiornamento del tariffario degli ausili per la riabilitazione visiva. Il Consiglio Provinciale, al fine di limitare gli effetti della crisi automobilistica sull'eco-

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

nomia locale, ha approvato una serie di mozioni dirette ad attuare una specifica politica di rilancio produttivo ed industriale dell'area torinese, promuovendo - prima - l'approvazione di uno specifico protocollo di intenti con Regione, Comune di Torino e Fiat spa, poi la costituzione della nuova Società "Torino Nuova Economia spa"; rilancio dell'economia che passa anche attraverso la gestione del patrimonio post-olimpico mediante la costituzione della Fondazione 20 marzo 2006. Con alcuni ordini del giorno il Consiglio ha formulato indirizzi per il funzionamento dei gruppi consiliari (addeito stampa, collegamento Ansa), ed ha fornito indicazioni alla Giunta Provinciale in relazione ad interventi a favore di comuni ed associazioni di varia natura per attività e progetti tenutesi nel territorio provinciale. Particolare attenzione è stata prestata dal Consiglio ai problemi riguardanti

la dotazione organica del Servizio monitoraggio per le attività di Formazione Professionale, ed ai Servizi per l'impiego. In materia di sport il Consiglio ha auspicato il rilancio degli sport minori, prevedendo l'istituzione di una Commissione Speciale per la definizione di un progetto per la formazione sportiva, la diffusione ed il coinvolgimento del maggior numero possibile di comuni, scuole ed Enti per la creazione di un "sistema sport", nonché a sostenere progetti di promozione degli sport equestri nelle scuole della Provincia di Torino. Il Consiglio inoltre si è adoperato per istituire e rendere operante la Consulta Provinciale per la sentieristica, per ridurre i costi eccessivi per la procedura di regolarizzazione della concessione di derivazione di pozzi d'acqua per gli agricoltori.

Si è preoccupato della situazione dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, pre-

vedendo la costituzione di un tavolo di concertazione con gli Enti interessati, al fine di individuare le iniziative più idonee alla salvaguardia delle attività dell'Accademia.

Il Consiglio Provinciale, mediante l'approvazione di diversi documenti, ha sollecitato l'intervento dei parlamentari piemontesi, nonché del governo per: l'ottenimento dei benefici previsti dalla legge 206/2004 a favore delle vittime civili del terrorismo e di stragi di tale matrice, il mantenimento del tempo pieno nella scuola primaria e del tempo prolungato e sperimentazione nella scuola secondaria di I grado, l'approvazione della legge sulla cooperazione tra Stato, Regione ed Enti Locali e sul ruolo della polizia locale, al fine di garantire condizioni sempre migliori di sicurezza e vivibilità nella città e nel territorio, intraprendere tutte le iniziative possibili, nei confronti delle istituzioni austriache affinché l'ultimo lembo del Campo di Gusen non sparisca e con esso la memoria di quanti furono deportati, sostenere l'Anpi e le altre Associazioni, al fine di garantire la salvaguardia delle attività culturali legate alla conservazione della memoria storica del Paese, ripresentare la proposta di legge sull'amianto, che ha al suo centro il risarcimento delle vittime dell'amianto siano esse derivate da esposizione professionale che ambientale.

Nell'ambito territoriale, il Consiglio Provinciale ha trattato alcune questioni di carattere generale strettamente connesse con gli interessi dei propri cittadini per una migliore fruibilità dei servizi ed in particolare sono stati approvati i se-



Vista panoramica dall'abbazia di Novalesa

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

guenti ordini del giorno diretti: a promuovere una rete territoriale di presidi dei Vigili del Fuoco, che consenta interventi qualitativamente omogenei in tutto il territorio provinciale; a porre in essere tutte le azioni possibili per evitare la chiusura dell'Istituto per Anziani Carlo Alberto di Luserna San Giovanni; ad impedire lo spostamento della Polizia Ferroviaria dal presidio di Via Sacchi n. 3; ad impedire lo spostamento della sede dell'Inps di Chieri; a sostenere l'iscrizione al campionato di serie A della Società Torino Calcio; a promuovere la costruzione del "Monumento in memoria delle giovani vittime della strada"; a sollecitare la Regione Piemonte per un intervento volto ad incrementare ulteriormente le risorse finanziarie per la lotta alle zanzare; a promuovere il finanziamento relativo al Progetto /lavoro di Tostatura del caffè all'interno delle carceri Lorusso e Cutugno - Vallette di Torino; a promuovere l'adeguamento delle strutture sportive della casa circondariale "Lorusso - Cutugno di Torino"; a sostenere la ristampa delle pubblicazioni relative alla testimonianza dei sopravvissuti ai campi di concentramento; a sostenere le iniziative in concomitanza della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo.

Il Consiglio Provinciale ha preso in considerazione anche fatti e condizioni riguardanti l'Europa e molte parti del mondo, approvando documenti ispirati ai principi ed ideali di pace, di giustizia, di libertà, di democrazia e di solidarietà: l'appello per la liberazione di Luz Perly Cordoba Masquera e per la giornalista Giuliana

Sgrena. Il Consiglio, inoltre, ha manifestato la propria adesione ad un tavolo per la pace, invocando la soluzione pacifica delle controversie in Medio Oriente e dichiarato la sua opposizione alla partecipazione dell'Italia ad interventi militari in Iraq, richiedendo il ritiro del contingente italiano; sostenendo, infine, iniziative politiche per la situazione che coinvolge la Cecenia (Beslan). Invocati i principi costituzionali ed i diritti di ogni singolo Stato nell'ambito dell'Unione Europea, il Consiglio ha espresso la necessità di richiedere il ritiro della Direttiva Bolkestein, ad opporsi all'ampliamento dell'Agcs nei confronti degli Enti Locali; ha sollecitato la ratifica della Convenzione di Madrid. A questa corposa attività istituzionale, supportata anche dal lavoro delle commissioni consiliari che, al lavoro istruttorio e di approfondimento, hanno affiancato una consistente attività di visite sul territorio della provincia si è affiancata un'intensa attività che ha visto impegnate direttamente la Presidenza del consiglio e la conferenza dei capigruppo. A questo proposito credo doveroso ricordare come l'ufficio di presidenza, nella elaborazione o gestione di queste proposte, abbia sempre avuto un atteggiamento di lavoro unitario, cosa di cui ringrazio i due vice presidenti Cerchio e Vercillo. I risultati più importanti di questa attività si possono riassumere con: una significativa riduzione delle spese relative ai costi di trasferta senza che questo abbia inciso sulla qualità del lavoro politico amministrativo né sulle partecipazioni alle iniziative (assemblee e

commissioni) della associazione delle Province piemontesi e italiane; rispetto al 2004 sono raddoppiati i fondi a disposizione dei gruppi consiliari che, da settembre 2005 hanno avuto la possibilità di utilizzare addetti stampa di fiducia e da fine 2006 l'accesso diretto alla agenzia Ansa; per i singoli consiglieri è aumentato il gettone di presenza con un adeguamento da 140 a 177 euro (anche se successivamente ridotto del 10% per effetto delle normative governative) ed è stato fornito un note book personale. Inoltre è stato istituito un servizio di taxi per i capi gruppo e i presidenti di commissione hanno avuto a disposizione telefoni cellulari di servizio. Per quanto riguarda la consulta degli ex consiglieri abbiamo garantito lo stanziamento annuo di 7.500 per consentirne l'attività. Le iniziative legate al sessantesimo anniversario della liberazione che hanno preso il via con la realizzazione del dossier per la richiesta della Medaglia d'oro (richiesta licenziata dai nostri predecessori) hanno prodotto l'erogazione di 160.000 euro di contributi messi a disposizione dalla Giunta ma valutati, decisi e gestiti dal consiglio. Sono state iniziative spalmate su tutto il territorio della provincia: dal concerto organizzato alla Maison Musique di Rivoli alle cerimonie tenute in Prefettura a Torino, a Chieri, a Ivrea, Prarostino, Colle del Lys e Forno di Coazze cui aggiungere i concerti tenuti nella rassegna Resistenza elettrica e nella iniziativa "Po fiume di libertà" in cui sono state impegnate nel 2005 e nel 2006 le province rivierasche dell'asse del Po fino alla foce. Occorre

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

poi aggiungere il lavoro svolto con i comuni di Collegno e Grugliasco per la richiesta della medaglia d'oro (poi concessa d'argento) con l'assunzione della Presidenza del comitato richiedente e la messa a disposizione delle competenze e conoscenze maturate presso gli uffici della Presidenza del Consiglio. Infine sempre sulla scorta di queste iniziative si è dato vita al comitato per la valorizzazione degli ideali della resistenza", si è tenuta in collaborazione con l'assessorato pari opportunità, le associazioni Libera e Acmos la giornata dedicata all'anniversario del voto alle donne, e si è partecipato alla realizzazione dei concerti per il 25 aprile e 2 giugno del 2005 e 2006 con il Comune di Torino e la Regione Piemonte. Nel 2005 il Consiglio Provinciale unitamente a quello Comunale di Torino e Regionale è stato promotore della prima giornata nazionale del ricordo tenuta a Palazzo Carignano e successivamente nel 2006 nei locali del consiglio.

Nel 2005 la commemorazione della giornata della memoria si è tenuta presso i locali del consiglio mentre nel 2006, in collaborazione con le associazioni dei deportati, la comunità ebraica, il Goethe Institute, il Politecnico di Torino e il Museo del Cinema si è tenuta una cerimonia con spettacolo teatrale al cinema Massimo.

In collaborazione con l'Associazione nazionale bersaglieri nel 2005 si sono tenute le commemorazioni del 150° anniversario della morte del generale La Marmora con un convegno storico, cui ha partecipato come relatore il vicepresidente Cerchio, e la messa in posa di due lapidi commemorative.

Nel 2006 in occasione della giornata della cultura ebraica abbiamo inaugurato la mostra "percorsi ebraici nella provincia di Torino" replicata poi nei comuni di Carmagnola, Chieri e Ivrea. Alcune iniziative importanti nel campo della solidarietà internazionale hanno visto coinvolto il Consiglio Provinciale. In particolare, anche in prosecuzione di attività già avviate con la provincia dell'Avana e di Siego de Avila, siamo intervenuti con un contributo di 25.000 a seguito delle alluvioni del 2005 e in collaborazione con l'assessore Tesio alla spedizione di mezzi di soccorso (ambulanze) pagando l'affitto dei container (3.000 euro). Nel corso del 2005 e 2006 attraverso la devoluzione di un gettone di presenza per ogni consigliere si sono finanziate attività di primo soccorso per le popolazioni colpite dallo tsunami e dalle alluvioni che hanno interessato la Romania.

Ovviamente alle credo, tante positività della nostra attività in questi 30 mesi, si sono evidenziate difficoltà e problemi ancora non risolti.

Organizzativamente ad esempio ci sono ancora problemi legati agli spazi destinati ai gruppi consiliari ed alle loro dotazioni di organico. Credo che, comunque, scontati i momenti di attività e quelli di tensione, che si sono verificati ed hanno anche determinato la presentazione di atti (come la mozione di censura nei miei confronti legata alle vicende della Tav) o la dialettica con l'esecutivo, questo Consiglio abbia lavorato bene e in modo proficuo, (garantendosi più di uno spazio di autonomia che va ovviamente rafforzata e

perseguita) sostanzialmente rispondendo alla sua primaria ragione di esistere: quella di controllo e di indirizzo della attività politica e amministrativa del nostro ente. In conclusione di questo intervento voglio ringraziare tutto l'insieme dei dirigenti, responsabili e dipendenti del servizio consiglio, che hanno consentito a tutti noi di svolgere al meglio l'insieme delle attività che abbiamo svolto".

Al termine, la capogruppo di An Barbara Bonino ha chiesto, in nome della minoranza, una sospensione della seduta per poter analizzare approfonditamente il documento riprologativo letto dal presidente del Consiglio. Alla ripresa dei lavori sono intervenuti per esprimere le proprie opinioni e dichiarazioni numerosi consiglieri: Barbara Bonino (An), Luigi Sergio Ricca (Sdi), Ugo Repetto (Moderati), Stefano Esposito (Ds), Arturo Calligaro (Lega Nord), Nadia Loiaconi (Forza Italia), Tommaso D'Elia (Rc), Piergiorgio Bertone (Margherita), Mario Corsato (Pdc), Raffaele Petrarulo (It. dei Valori), Valeria Giordano (Gruppo Misto) e Roberto Tentoni (An). Sergio Vallero è stato riconfermato ottenendo 30 voti a suo favore, espressi dalla maggioranza (alla quale dalle elezioni del 2004 si è aggiunto Paolo Ferrero passato da Forza Italia alla Margherita e Stefano Ruffini da Forza Italia al gruppo nascente dei Moderati per il Piemonte), mentre la minoranza non ha partecipato alla votazione.

Riconfermati all'Ufficio di presidenza Francesco Vercillo (Ds) che ha ricevuto 28 voti e Giuseppe Cerchio (Forza Italia) con 14 voti.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonino

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
NOVELLO Marco
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RAPISARDA Salvatore
SAMMARTANO Giuseppe
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo
RUFFINI Stefano

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

RICCA Luigi Sergio

GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi
TROIANO Dario

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
FLUTTERO Andrea
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

Sostegno alla Bosnia contro le mine

L'assessore Aurora Tesio in Bosnia per promuovere con le Comunità Montane, sedi dei Giochi Olimpici Invernali, un Progetto di Cooperazione Internazionale

Dal 29 ottobre al 4 novembre scorso, una delegazione piemontese con funzionari della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e tecnici delle Comunità montane sedi dei passati Giochi olimpici, ha visitato sette Comuni della Bosnia Erzegovina per presentare e avviare un progetto di cooperazione di sviluppo locale.

Il progetto, promosso e coordinato dalla Provincia di Torino e cofinanziato dalla Regione Piemonte, nasce da un accordo di collaborazione firmato dai Sindaci dei Comuni di Stari Grad, Hadzici, Pale (Rep. Srpska), Travnik, Trnovo, Zenica e Trnovo (Rep. Srpska) con la Comunità Montana Val Chisone

e Germanasca in rappresentanza di tutta la Conferenza delle Alti Valli e la Comunità Montana Pinerolese e Pedemontana.

L'accordo era stato firmato durante la visita a Sarajevo nell'ottobre 2005, missione organizzata per promuovere i valori della Tregua Olimpica.

Con l'occasione, durante la visita al Comune di Stari Grad, una delle quattro municipalità di Sarajevo, l'assessore alle relazioni internazionali della Provincia di Torino Aurora Tesio, insieme all'assessore Bruna Sibille della Regione Piemonte, è stata accompagnata dal sindaco Mustafa Resic sul Monte Trebevic a visitare le aree sminate dalla Campagna italiana contro

le mine con il contributo della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino. Le mine anti uomo invadono tuttora zone limitrofe a molti Comuni e a vie di grande transito, rappresentando un concreto pericolo alla vita quotidiana e alla crescita sociale ed economica, soprattutto nei piccoli centri.

Per ovviare a tale disagio, l'assessore Sibille e l'assessore Tesio hanno voluto stanziare ulteriori fondi per un nuovo intervento di sminamento nei comuni di Trovo e Hadzici. L'intento è quello di offrire ancora un contributo alla totale pacificazione delle due Comunità.

I vertici di "Arco Latino" a Palazzo Cisterna

In visita a Torino per il Salone del Gusto sono stati ricevuti da Saitta

Il 27 ottobre il presidente Saitta ha accolto a Palazzo Cisterna la delegazione dell'associazione "Arco latino" presente a Torino in occasione del Salone del Gusto. "Arco latino" è una rete di Enti locali (Province e Dipartimenti) di Portogallo, Spagna, Francia, Italia, che rappresentano un vasto spazio geografico abitato da più di 70 milioni di persone, distribuite in un territorio multiforme: regioni costiere, territori insulari e zone interne. L'associazione, in cui le collettività locali sono rappresentate dai loro Presidenti, opera dal 1999, ma si è ufficialmente costituita nel giugno 2002 a Montpellier. A far visita al presidente Saitta sono giunti il presidente del Conseil Général de l'Herault e presidente di Arco Latino André Vezinhet, il presi-

dente del Conseil Général du Gard Damien Alary, il presidente de la Diputacion de Teruel Angel Gracia Lucia, la vicepresidente residente della Diputació de Lleida Gloria Palle, i rappresentanti delle Province di Alessandria, Asti, Mantova, Grosseto, Caserta, Viterbo. "Ci auguriamo che gli appuntamenti con Slow Food, Terra Madre, e Euromontana contribuiscano a rafforzare

ulteriormente l'associazione Arco latino ampliandone la diffusione e conoscenza e creando maggiore coesione tra i suoi componenti - ha affermato il presidente Saitta - Ho apprezzato l'ottimo lavoro svolto dall'associazione negli ultimi due anni di mandato, nella direzione del rafforzamento del rapporto con i Paesi della riva sud del Mediterraneo e con l'Unione Europea".



La delegazione di Arco Latino con il presidente Saitta

Rifiuti, presentato al Consiglio il nuovo Programma Massaglia *"l'obiettivo primario è intervenire con efficienza ed efficacia sulle criticità e risolverle prima che diventino emergenze drammatiche"*

"Sono molteplici e complessi i problemi messi in evidenza dal nuovo Programma provinciale di gestione dei rifiuti, ma è proprio questo uno dei suoi principali meriti: siamo noi per primi a segnalare le difficoltà, e il Piano è stato costruito per intervenire con efficienza ed efficacia sulle criticità e per risolverle prima che diventino emergenze drammatiche". Con queste parole l'assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia ha commentato il documento presentato il 31 ottobre scorso al Consiglio Provinciale dopo essere stato discusso dalla Giunta.

Il primo punto saliente del nuovo documento è una conferma: a un anno di distanza dall'ultima revisione del Programma, gli obiettivi di riduzione e di raccolta differenziata dei rifiuti restano rispettivamente il 3% e il 51,7% da raggiungersi nel 2010 (52,1 nel 2011, anno di entrata in funzione del termovalorizzatore). Vista la crescita della raccolta differenziata, che è salita al 36,3% al termine del 2005 e al 39,6% nell'agosto del 2006, il nuovo documento di program-



mazione ribadisce che in provincia di Torino non sono necessari impianti di pretrattamento, indispensabili invece laddove i livelli di differenziazione sono bassi per cui si rende necessario un intervento di bioessiccazione dei rifiuti organici prima di avviare il patume in discarica.

Considerato che il pretrattamento costa tra i 40 e i 50 euro a tonnellata, il risparmio ottenuto è considerevole.

Il testo presentato in Consiglio Provinciale definisce il tipo di tecnologia che sarà utilizzata per l'impianto che sorgerà nella zona Nord della provincia: si tratta, come per il Gerbido, di un termovalorizzatore a griglia mobile con raffreddamento ad

acqua. Inoltre, il programma 2006 conferma le dimensioni degli impianti finali di smaltimento: 421mila tonnellate all'anno di rifiuti smaltite dal termovalorizzatore del Gerbido, 274mila dall'impianto che sorgerà nella zona Nord della provincia.

Le difficoltà evidenziate dal nuovo Programma provinciale di gestione dei rifiuti sono diverse, a partire dalla complessa situazione che si creerà nei due anni e mezzo compresi tra l'esaurimento della discarica di Basse di Stura e delle altre della provincia, che avverrà nel 2009, e l'entrata in funzione del termovalorizzatore, che si verificherà nel 2011. Spetterà all'Ato trovare le soluzioni per questa fase transitoria. Altra emergenza è data dalla scarsità degli impianti di trattamento dell'organico: è necessario rendere operativi gli impianti, già autorizzati, di Grosso Canavese e di Druento, che potranno ricevere fino a 90mila tonnellate annue di rifiuti. È poi messo in risalto il problema della qualità della raccolta differenziata, in particolare per quanto riguarda la plastica e gli scarti di cucina che hanno percentuali di impurità troppo alte: fondamentale mettere a punto gli strumenti per ridurle.



Raccolta differenziata, importante ruolo delle Gev

La Provincia conta sull'impegno delle guardie ecologiche volontarie

La sensibilizzazione per far crescere la percentuale di raccolta differenziata in tutti i 315 Comuni del territorio provinciale e i controlli per multare chi abbandona abusivamente i rifiuti si fonda anche sull'impegno delle Gev, le guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino: un piccolo "esercito" di 308 persone che sabato 28 ottobre a Cumiana ha tenuto la sua assemblea annuale per fare il punto su risultati e lavoro di quest'anno: 3500 ore di attività didattica nelle scuole, ma anche monitoraggio del territorio, servizio di protezione civile e soprattutto decine di migliaia di ore dedicate alla vigilanza ambientale, venatoria e ittica. Il presidente Saitta, premiando

l'impegno delle guardie ecologiche volontarie proprio in relazione ai risultati sulla scoperta di discariche abusive e gestione illecita di rifiuti industriali, ha colto l'occasione per richiamare il tema della raccolta dei rifiuti. "La Provincia di Torino oggi più che mai ha bisogno anche di voi - ha detto Saitta alle Gev - per tutelare l'ambiente, soprattutto per controllare i siti di stoccaggio dei rifiuti e per aiutare i Comuni ad avanzare nella percentuale di differenziata. Sappiamo che per i cittadini è un sacrificio, ma dobbiamo raggiungere tutti insieme la soglia del 50% di differenziata. Dobbiamo certamente imparare a differenziare meglio, il vostro intervento può essere fondamentale".



Gev al lavoro

TUTELA DEL TERRITORIO

Dedicato alla Protezione Civile

In occasione della Giornata regionale iniziative dei Comuni per sensibilizzare i cittadini

Domenica 5 novembre 2006, in occasione della Giornata regionale di Protezione civile, la Provincia di Torino, in collaborazione con la Prefettura, ha invitato i Comuni a promuovere iniziative sul loro territorio, per sensibilizzare i cittadini sulle attività della Protezione civile e per far conoscere i piani comunali. Nei Comuni che hanno aderito all'iniziativa - sono una quarantina, fra cui Alpignano, Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Chieri, Coazze, Collegno, Grugliasco, Lanzo Leini, Montaldo Dora, Nichelino, Pinerolo Rivoli, Rosta, Settimo, Susa, Vestignè, Torino, Villarbasse - sono stati allestiti dei gazebo dove personale delle amministrazioni locali e volontari delle

associazioni di protezione civile hanno distribuito materiali e dato informazioni sui comportamenti autoprotettivi, sui rischi presenti in ciascun territorio, su come entrare a far parte del volontariato di protezione civile, sui servizi e le attività messe in atto a tutela dei cittadini. Il Servizio Protezione civile della Provincia di Torino ha fatto anche parte, con l'U-

nità mobile, della Colonna mobile regionale, che fino al 7 novembre è stata esposta presso l'Aeroporto Torino Aeritalia con apertura al pubblico. Lunedì l'area espositiva è stata aperta alle scuole: in quell'occasione la Provincia di Torino e la Comunità montana Basso Pinerolese hanno mostrato ai ragazzi alcuni giochi didattici sui temi della protezione civile.



Elicottero della Protezione civile

A cura di Edgardo Pocorobba

Pomeriggio particolarmente intenso, lo scorso 3 novembre, per il consueto spazio "Il venerdì del sindaco". Il presidente della Provincia, Antonio Saitta ha ricevuto i sindaci di Pont Canavese, Villar Perosa, Lemie, Viù e Vialfrè.

Pont Canavese

Marco Balagna, primo cittadino della località canavesana, ha trattato un importante intervento di riqualificazione di un'area industriale dismessa. La ex Genisio, con il contributo della Regione Piemonte, della Comunità Montana Valli Orco e Soana, dell'A.S.A. (azienda consortile che si occupa di acquedotti, rifiuti e fognature), dovrebbe diventare, secondo le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, un luogo dedicato al reinserimento delle attività produttive, con una particolare attenzione per quelle artigianali. Marco Balagna ha chiesto l'interessamento concreto della Provincia per giungere alla realizzazione di questo importante progetto su un'area di 24 mila metri quadrati.

Villar Perosa

Il sindaco Claudio Costantino è giunto con due richieste: la prima, riguardante il rifacimento della pista di atletica leggera, già presente sul perimetro del campo sportivo "Gaetano Scirea"; la seconda in ambito viario, per la realizzazione di un ponte tra il centro abitato e la nuova provinciale in modo da impedire il transito del traffico pesante. Al riguardo Costantino ha sottolineato che sono oltre un centinaio i mezzi pesanti costretti ogni giorno ad attraversare Villar per raggiungere l'importante insediamento industriale della Riv-Skf.

Lemie e Viù

I due sindaci, Giuseppe Davy e Carlo Gabriele, accompagnati dal presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Mauro Marucco, hanno esposto al Presidente un problema di viabilità sulla Strada provinciale n. 32, in località Fucine (posta sotto la giurisdizione di Viù) dove si è verificato un cedimento della sede stradale in prossimità della diramazione per il Colle del Lys. Hanno presentato una soluzione per evitare la chiusura dell'arteria che mette in colle-

gamento una parte delle Valli di Lanzo con la bassa Valle di Susa.

Vialfrè

Il sindaco Giovanni Berno è giunto con tre richieste. La prima, riguardante la sistemazione della pista da sci di fondo, unica nel suo genere perché tracciata tra gli ulivi. Il Sindaco ha spiegato che il comprensorio di sci nordico di Vialfrè si sviluppa tra le colline dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, un ambiente di grande valore naturalistico, con caratteristi-

che del tutto originali in rapporto ai tradizionali ambienti alpini (collinare con pianori costituiti da residui di torbiere).

La seconda richiesta inerente l'ampliamento dell'edificio comunale e la costruzione del frantoio poiché Vialfrè è la sede degli olivicoltori piemontesi. Infine, la terza relativa all'ampliamento del campo scout che ha visto nel 2003 la manifestazione del raduno nazionale di questa categoria con 6500 ragazzi.



Il presidente Saitta con il sindaco di Pont Canaves, Marco Balagna



Il presidente Saitta con il sindaco di Villar Perosa, Claudio Costantino



Da sinistra: Mauro Marucco, il presidente Saitta, Carlo Gabriele, Giuseppe Davy



Il presidente Saitta con il sindaco di Vialfrè, Giovanni Berno

A cura di Emma Dovano

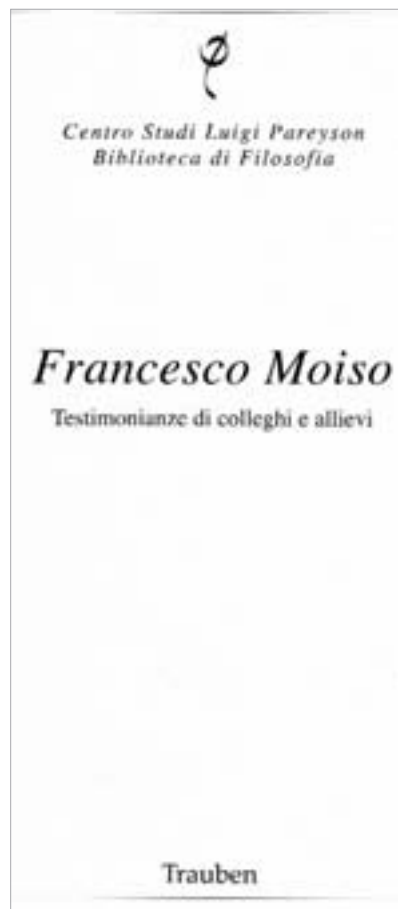
Pensare, atto pubblico

Pensare non è necessariamente un atto solitario: si può pensare con altri e sperimentare così la ricchezza e l'intensità di un'avventura condivisa. Nel caso di un docente è vivere la propria professione con un senso di missione, di mandato sia verso l'oggetto del suo insegnamento sia verso gli allievi.

Si avverte tutto ciò leggendo le testimonianze di colleghi e allievi che in questo testo ricordano Francesco Moiso (1944-2001). Allievo di Luigi Pareyson, dopo gli studi a Torino si forma ad Heidelberg, a Marburgo, a Göttinga, svolge ricerche in diverse città europee, fino a diventare un raffinato conoscitore dell'epoca di Goethe, epoca che ha visto nascere il romanticismo e l'idealismo tedesco. Di quell'epoca egli seppe coltivare sia lo studio delle manifestazioni culturali più minute quanto coglierne gli impulsi teoretici e spirituali che giungono fino a noi. Tutto ciò appare in particolare negli studi dedicati a F. Schelling, del cui pensiero era diventato uno dei massimi esperti.

L'insegnamento di Moiso si è svolto in particolare a Macerata e a Milano, ma le sue radici sono rimaste a Torino. Dall'insieme dei ricordi, al di là degli aspetti strettamente filosofici, appare la dedizione a una causa intellettuale che diventa espansione vitale. Gli autori studiati si trasformano in stile di ricerca, di pensiero e di vita. Come diceva Goethe – "se vuoi inoltrarti nello sconfinato, entra nel concluso da ogni parte" – o anche R. Musil: "scoprire soluzioni, connessioni, costellazioni, variabili sempre nuove". Una specie di nomadismo. Il mistero della vita, affascinante e condiviso.

AA.VV., Francesco Moiso, *Testimonianze di colleghi e allievi*, Torino, Edizioni Trauben, 2005, pagine 110, 12 euro.



Lingua di poesia

Un incrocio di dialetti oppure un dialetto puro: non so definire la lingua della meraviglia delle poesie di Bianca Dorato. Ti sembra di conoscere la lingua piemontese, poi ti fermi, perché devi controllare il significato nella traduzione a piè di pagina: è un atteggiamento rispettoso che non si sia voluta una traduzione a fronte, ma come una nota che si può leggere o no. La lirica è quella e non un'altra, questa la lingua, la traduzione diventa solo dizionario di una parola, non del significato.

La suggestione, la sensazione, l'immagine, il quadro è quello in lingua piemontese: meglio rileggere che provare a tradurre; alla rilettura il verso cambia, diventa chiaro o comunque comprensibile perché chi legge è cambiato, immerso nel magnetismo della scena, del ricordo rivissuto dal poeta. Si arriva a captare i signifi-

cati perché la poesia li contiene, sono lì, come fianco notturno della parola; non bisogna aver fretta di capire: la musica dei versi scivola come polvere di neve che si sparge su tutto, soffiata dal vento. Magari rotta e interrotta dalla voce del corvo, segnali del silenzio e dei suoni d'inverno.

...O vos sombra 'd crovass/ sola për tut ël cel:/ pòer ëd fiòca an ven/ dzora, e a la possa 'l vent./

Le trentotto poesie di questo libro sono poesie dell'inverno, di un paesaggio di rocce, neve, ghiaccio, animali, cielo, e anche di parole, poche, non dette o attese o immaginate dunque ancora più vere e ascoltate. Poesie difficili ma di un'espressività luccicante, *sclinta*. Poesie stupende.

Bianca Dorato, *Signaj*, Novara, Interlinea Edizioni, 2006, pagine 96, 10 euro.



A cura di Edgardo Pocorobba

Eco e Narciso ad Artissima 13

La Provincia di Torino presenta ad Artissima 2006, dal 10 al 12 novembre, gli esiti del Laboratorio Artistico Permanente e i primi quattro anni di attività di Eco e Narciso con uno sguardo verso il futuro e alla prossima edizione dedicata al Design. Eco e Narciso, nato nel contesto del progetto Cultura Materiale, ha coinvolto dal 2003 a oggi oltre cinquanta artisti, cento ecomusei e musei del territorio, decine di comuni e associazioni, comunità e volontari: un'iniziativa articolata e condivisa. L'ambito d'azione del LAP è il paesaggio, inteso come entità impalpabile, complessa e in continua trasformazione che prende forma dal rapporto tra il contesto natura-

le e la comunità che lo abita, tra le dinamiche sociali e i processi economici e culturali, e i cui cambiamenti richiedono grande competenza e coscienza per garantirne la qualità. Continue sono le azioni, diffuse o puntuali, governate direttamente o indirettamente dagli Enti Locali, grazie alle quali l'incontro con la creatività e la sensibilità artistica può consentire il raggiungimento di esiti più adeguati ed efficaci in cui riconoscersi. Il LAP si rivolge alle amministrazioni locali proponendosi come un campo aperto di sperimentazione in cui l'arte contemporanea si offre come strumento di intervento nel territorio in relazione a specifici obiettivi di governance. Lo scopo è di approdare a esiti innovativi e condivisi, in cui processi virtuosi

sappiano tradursi in pratiche e innescare nel tempo nuove forme di progettualità territoriale.



Lo stand della Provincia ad Artissima 13

BREVI

DA BALME AL PIAN DELLA MUSSA NON SI CIRCOLA D'INVERNO

Come ogni anno dal 2002 la strada provinciale delle Valli di Lanzo viene chiusa al traffico nel periodo invernale nel tratto che collega Balme al Pian della Mussa. Accogliendo però la richiesta del sindaco di Balme, che ha sostenuto le ragioni dei gestori delle attività commerciali e turistiche in alta valle, e verificate le condizioni di percorribilità della strada, il divieto sarà in vigore per meno tempo: dal 1° novembre 2006 al 30 aprile 2007, con 15 giorni guadagnati alla chiusura e alla riapertura. Sono esclusi dal divieto i residenti, i gestori della attività turistiche del Pian della Mussa e delle colonie Scuole Pie e Don Morando, i veicoli della Smat, della Provincia, delle forze dell'ordine e di quelli preposti a vigilanza e soccorso.

GUIDE "UNIONE EUROPEA - ISTRUZIONI PER L'USO"

Lo Sportello Europa coordinato da Unioncamere Piemonte organizza, in collaborazione con le 8 Camere di commercio del Piemonte, un ciclo di seminari di presentazione delle guide "Unione Europea - istruzioni per l'uso". I seminari avranno luogo tra il 21 Novembre 2006 e il 25 Gennaio 2007 e verteranno su temi di interesse per le imprese, come le strategie di tutela del "Made in", le normative che regolamentano l'etichettatura dei prodotti alimentari, le strategie per affrontare i mercati internazionali, la sicurezza dei prodotti.

Info: <http://www.pie.camcom.it/sportello.europa>

IL VOLONTARIATO PER IL BENE COMUNE

La Provincia di Torino, come tappa finale del Progetto Strategico Volontariato, con la collaborazione del Consorzio Pracatinat - Laboratorio per una Società Sostenibile, organizza un seminario per confrontarsi e dialogare sui temi di grande rilevanza nell'ambito delle politiche sociali e ambientali. Il volontariato svolge in questi processi un'importante funzione, contribuendo a tessere legami sociali, ad avviare e sostenere percorsi territoriali orientati alla sostenibilità. Il seminario inoltre si propone come momento propedeutico alla Conferenza Regionale del Volontariato che si terrà l'1 e il 2 dicembre 2006. Il seminario dal titolo "Orizzonti di sostenibilità - Il volontariato nella costruzione del bene comune" si terrà sabato 18 novembre dalle 9 alle 18 presso Fabbrica delle 3E in corso Trapani, 95 a Torino.

Agricoltura e montagna

Eventi e iniziative

[Eventi e iniziative](#) > [archivio 2006](#)



LE TERRE DELLA MEMORIA: gli antichi mais piemontesi.

LE TERRE DELLA MEMORIA, progetto di recupero agro-culturale ed agro-culturale, giunge alla sua seconda edizione, forte dell'esperienza maturata lo scorso anno.







Grazie all'impegno della Provincia di Torino, del Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica, dell'Associazione Antichi Mais Piemontesi, delle amministrazioni e associazioni locali e di tutti gli "agricoltori custodi" che in questi ultimi cinque anni hanno lavorato con passione e professionalità, per mantenerne in purezza le diverse varietà di mais autoctone, si è dato avvio ad un interessante circuito di manifestazioni legate al mondo del granturco.

Anche per il 2006 vogliamo riproporre questo cammino tra storia e innovazione che unisce i ritmi della memoria materale alle sperimentazioni dell'agricoltura sostenibile. Un percorso che si snoda attraverso i "super feni" della cultura rurale e i "super" della ricerca scientifica: un moderno ritorno alle origini, nei totali

Eventi e iniziative

-  [ultimi eventi](#)
-  [archivio 2005](#)
-  [archivio 2004](#)
-  [archivio 2003](#)
-  [archivio 2002](#)

Sezioni interne

-  [tema agricoltura e montagna](#)
-  [città storia e dove](#)
-  [agricoltura e sviluppo rurale](#)
-  [montagne](#)
-  [cambio di riferimento agricoltura biologica](#)
-  [viaggio nel territorio dei sapori](#)

Agricoltura e montagna



viaggio nel territorio dei sapori

PRESENTAZIONE



La provincia di Torino è un territorio ricco di bellezze naturali, di luoghi di interesse storico e di attrezzate località sportive, ma è anche apprezzata per il suo variegato patrimonio di tipicità agro-alimentari e di eccellenze enogastronomiche.

Con questo spirito la Provincia di Torino sta lavorando per rendere sempre più bello e piacevole il nostro paesaggio, per attrezzare le nostre città e le nostre località turistiche, per organizzare i nostri operatori, per riscoprire prodotti buoni e reinventare ricette antiche e delicate, con il fine principale di rendere più soddisfatti i visitatori e di migliorare la qualità della vita dei nostri abitanti.

Con questo spirito è stato creato il "Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino", un "logo-ombrello" che protegge e garantisce i prodotti agroalimentari tipici freschi e trasformati del nostro territorio. "Tipici" significa avere tecnologie di produzione legate ad una tradizione storica documentata, utilizzare materie prime rigorosamente locali e/o varietà autoctone ed essere prodotti da aziende agricole o artigiane della provincia di Torino.

La rete del "Paniere" oggi include **30 prodotti**, oltre ai vini **DOC** della provincia, **circa 1000 produttori**, **14 punti vendita** e **circa 115 ristoranti** che partecipano alle iniziative annuali di promozione.

Consultando questa sezione potrete scoprire, così come lo abbiamo fatto noi, i piccoli, grandi gioielli della nostra migliore tradizione.

 <p>Prodotti tipici</p>	 <p>Vini della provincia</p>
 <p>Che cos'è il "Paniere"</p>	 <p>Marchi di qualità</p>

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/agrimont/eventi_iniziative/2006/terredellamemoria_06 dove troverete maggiori informazioni.



Cos'è il Pignoletto Rosso?



PIGNOLETTO ROSSO 2006

EVENTO
TRADIZIONALE



Il Servizio d'ordine sarà assicurato dai Vigili Urbani e dai Volontari della Protezione Civile di Banchette in collaborazione con i Volontari dell'Associazione Carabinieri Sezione di Banchette



Banchette
11 e 12 Novembre 2006



per informazioni: 347 9742260

CONFERENZA REGIONALE
TORINO

ATL
ASSOCIAZIONE
TORINO

Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 9 novembre 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it